
L'Europa nel mutamento globale

Autore: Pasquale Ferrara

Fonte: Nuova Umanità

L'affermarsi del G20 segna un cambiamento sostanziale nella postcombinate degli attori-guida sulla scena internazionale. In questo contesto, l'Europa è stata finora incapace di esprimere una credibile rappresentanza unitaria all'interno dei ruoli consentiti dalla

governance, di concretizzare una reale opportunità collettiva. Eppure l'Europa potrebbe contribuire alla ricomposizione dei rapporti tra grandi Paesi e grandi aggregazioni su scala regionale, in un sistema internazionale multipolare, nel quale i principali attori internazionali cooperano attivamente al fine di rendere la creazione interdipendente un processo governato e costruito in un nuovo ordine mondiale effettivamente multilaterale. La prospettiva europea mira a introdurre un nuovo paradigma relazionale in grado di sostituire o quanto meno includere in una dimensione più ampia (parametri dominati) (quello della forza e quello degli interessi) entranti ineluttabili e persino contraddittorie. La vera grande sfida europea all'interno delle relazioni internazionali contemporanee, il contributo che essa può dare al mondo, consiste allora nel rendere giustizia alle differenze, armonizzabili con le ragioni unitarie.